

LA MOBILITÀ



Autobus dell'Ataf

Trasporto pubblico
la gara finisce
alla Corte europea
e tutto si congela

.....
La decisione presa
dal Consiglio di Stato

BOLOGNI A PAGINA IV

La gara del trasporto pubblico finisce alla Corte europea

Il Consiglio di Stato chiede chiarimenti sulla legittimità di Ratp a gareggiare

In questo modo si congela la situazione fino alla decisione dei giudici Ue

MAURIZIO BOLOGNI

NUOVO STOP, si ferma bruscamente l'assegnazione ad Autolinee Toscane della gestione unica del trasporto pubblico su gomma in tutta la Toscana. Il nuovo altolà, che arresta il cammino faticosamente ripartito ad inizio anno, arriva dal Consiglio di Stato, che rimette le carte alla Corte di giustizia dell'Unione Europea sulle questioni pregiudiziali, ovvero quelle che riguardano l'ammissibilità o meno dei francesi a partecipare alla gara in Italia.

Cosa significa in concreto? Che il meccanismo si inceppa a tempo indeterminato. La Regione, che dopo l'aggiudicazione in via provvisoria della gara a marzo ad Autolinee Toscane sperava di poter procedere all'assegnazione definitiva dopo l'ordinanza del Consiglio di Stato, deve invece fermare le macchine in attesa del pronunciamento della Corte di giustizia europea di cui non si conoscono i tempi. Autolinee Toscane, che puntava nell'arco di 5-6 mesi ad entrare in esercizio dopo aver rilevato dalla concorrenza immobili e bus (esborso 650 milioni), deve rimettere nel cassetto il progetto e rinviare l'attuazione del piano che do-

vrebbe far risparmiare otto milioni all'anno alla Regione.

Siamo ad una nuova puntata della contesa, dapprima concorsuale e ora processuale, che da mesi vede di fronte Autolinee Toscane dei francesi di Ratp, da una parte, e dall'altra Mobit, il consorzio di cui fanno parte Ferrovie Italiane e le altre società locali di trasporto che gestiscono in servizio pubblico su gomma nei vari angoli della regione (e che per ora continueranno a

gestirlo con assegnazione temporanea). La gara era stata vinta da Autolinee Toscane. Mobit si era apposta per vie legali all'aggiudicazione sostenendo, tra le altre cose, la mancanza di legittimità dei francesi a partecipare alla gara per mancanza di una sorta di principio di reciprocità: Rtp è monopolista in Francia dove gli italiani non possono gareggiare, situazione che porrebbe la stessa Rtp in situazioni di vantaggio competitivo.



Nei mesi scorsi il Tar si era pronunciato giudicando insufficienti i piani economici dei due concorrenti, ma affermando la legittimità dei francesi a concorrere. Dopo che Autolinee Toscane aveva a giudizio della Regione - sanato le carenze economiche-finanziarie del piano, la stessa Regione aveva ritenuto di procedere alla aggiudicazione provvisoria della gara. Aspettando il pronunciamento del Consiglio di Stato tirato in ballo da Mobit. Ed è questo giudizio che, adesso, arriva come una frustata. L'organo di secondo grado della giustizia amministrativa ha infatti ritenuto degna di approfondimento l'obiezione sulla legittimità di Autolinee Toscane a partecipare alla gara. Approfondimento affidato alla giustizia europea. Con buona pace di chi sperava che la querelle arrivasse finalmente a soluzione.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IPUNTI

IL SERVIZIO

La Regione ha deciso di assegnare ad unico soggetto tutto il tpl toscano

LA GARA

È stata vinta dai francesi di Autolinee Toscane sui "locali" di Mobit

LA PARALISI

È giudiziaria perché Mobit ha intentato un procedimento contro l'assegnazione

